

L'ora del 730

Da mercoledì saranno disponibili le dichiarazioni precompilate. Sanità, assicurazioni e ristrutturazioni sono in testa alle detrazioni

IL DOSSIER

PAOLO BARONI
ROMA

Conto alla rovescia per la precompilata 2025. A partire da mercoledì pomeriggio, infatti, sul sito dell'Agenzia delle Entrate saranno disponibili in modalità consultazione i modelli 730 già predisposti coi dati in possesso del Fisco oppure inviati dagli enti esterni, come datori di lavoro, farmacie e banche. In totale sono circa 1,3 miliardi le informazioni trasmesse per la stagione in corso.

Anche quest'anno i contribuenti potranno optare per il 730 semplificato, che nel 2024 è stato scelto da oltre metà della platea. Con questa modalità, come informa l'Agenzia delle entrate, il cittadino non deve più conoscere quadri, righe e codici ma viene guidato fino all'invio della dichiarazione con una interfaccia intuitiva e parole semplici. Dopo aver accettato o modificato i dati, sarà il sistema a inserire automaticamente i dati nel modello.

In dettaglio sono 1.298.784.152 i dati ricevuti dal Fisco e pre-caricati nelle dichiarazioni 2025. Le spese sanitarie si confermano in testa alla classifica con oltre 1 miliardo di documenti fiscali trasmessi. Seguono i premi assicurativi (più di 98 milioni di dati), le certificazioni uniche di dipendenti e autonomi (quasi 75 milioni) e i bonifici per ristrutturazioni (10 milioni e mezzo). Rispetto al 2024, grande incremento per le ristrutturazioni condominiali (quasi 7,5 milioni di dati, +32%), le erogazioni liberali (2,8 milioni, +13%) e per le spese scolastiche (8,5 milioni), universita-

rie (4 milioni) e per gli asili nido (oltre mezzo milione).

Chi è obbligato

Devono presentare il modello 730/2025 lavoratori dipendenti e pensionati che oltre a stipendio e pensione nel corso dell'anno hanno percepito altre tipologie di reddito, ed assieme a loro anche percettori di indennità sostitutive del reddito da lavoro (come la cassa integrazione o la mobilità), soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro, sacerdoti cattolici, lavoratori socialmente utili, docenti e personale ATA con contratti a tempo determinato inferiori a 12 mesi, nonché produttori agricoli esonerati da Iva, Irap e sostituti d'imposta.

In particolare il modello 730 può essere utilizzato per dichiarare redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da capitale, redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva, alcuni dei redditi diversi ed alcuni dei redditi assoggettati a tassazione separata, la rivalutazione dei terreni ed immobili e attività finanziarie detenute all'estero.

Chi non è obbligato

Non tutti devono necessariamente presentare la dichiarazione dei redditi. Non devono presentarlo coloro che hanno posseduto solo redditi di importo complessivo non superiore a 3.000 euro, a patto che non si tratti di redditi per i quali è richiesta la tenuta delle scritture contabili.

Inoltre, se un lavoratore ha avuto un solo datore di lavoro durante tutto l'anno e

non ha altri redditi potrebbe non essere tenuto alla presentazione a meno che non voglia beneficiare di specifiche detrazioni.

Le novità di quest'anno

Per rendere ancora più agevole l'adempimento dichiarativo, sono state riviste e migliorate alcune funzionalità a disposizione dei contribuenti: ad esempio, la scelta del sostituto d'imposta e il passaggio dalla compilazione con la modalità semplificata a quella con il metodo ordinario. Novità anche per gli eredi: da quest'anno il servizio web per la gestione delle autorizzazioni in capo all'erede è stato reso fruibile anche a tutori, amministratori di sostegno e genitori abilitati all'area riservata del sito delle Entrate. Tra i dati utilizzati per l'elaborazione, quest'anno i contribuenti troveranno anche i proventi erogati dal Gestore dei servizi energetici per la cessione di energia prodotta da impianti fotovoltaici per uso domestico.

Quanto si spende

Modificare online e poi trasmettere direttamente il proprio 730, ovviamente, non costa nulla. Se invece ci si deve rivolgere ad un Centro di assistenza fiscale (Caf) oppure ad un commercialista le cifre variano in base alla complessità della dichiarazione da presentare e soprattutto al fatto che si sia iscritti o meno ad un sindacato o ad un patronato, oppure che ci si rivolga ad un consulente. In base ai tariffari dei Caf l'operazione 730 mediamente può costare da un minimo di 30 ad un massimo di 120 euro, tra 45 e 60 euro il costo medio.



Se invece ci si rivolge ad un commercialista la spesa miniasi aggira sui 70-80 euro.

Le scadenze da rispettare

A partire dal 15 maggio sarà possibile modificare e inviare le dichiarazioni che poi vanno presentate entro e non oltre il 30 settembre 2025 tramite l'area personale dell'Agenzia delle Entrate, i Centri di assistenza fiscale, oppure i professionisti abilitati o il sostituto d'imposta. Entro il 25 ottobre sarà poi possibile correggere eventuali errori per avere maggiori detrazioni e pagare meno tasse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901

Istruzioni per l'uso

DS6901

1 Come si accede ai dati

Al 730 precompilato si accede dal sito www.agenziaentrate.gov.it utilizzando l'identità Spid, la Carta di identità elettronica o la Carta nazionale servizi

2 Invio moduli entro il 30 settembre

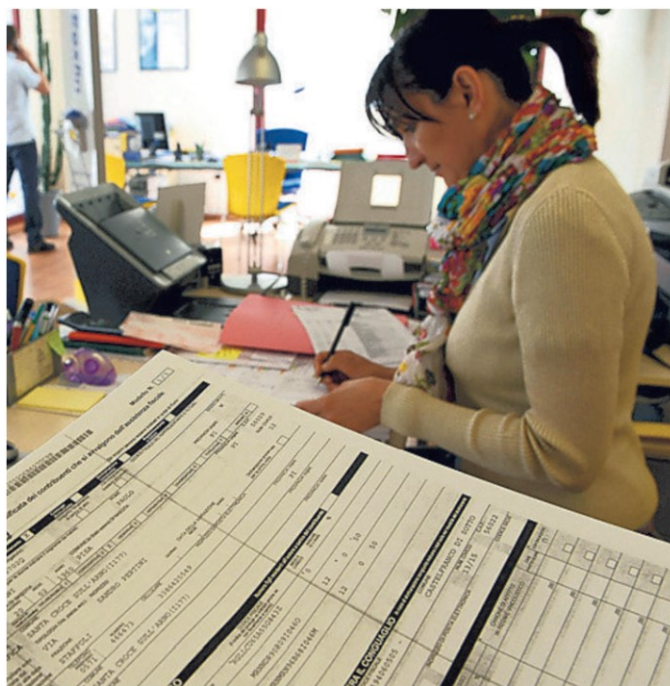
Una volta verificati e/o integrati i dati della precompilata o messo a punto da Caf e commercialisti il nuovo 730 va inviato entro il 30 settembre

3 Come e quando correggere eventuali errori

In caso di errori nel trasferimento dei dati è disponibile il 730 integrativo che può essere inviato entro il 25 ottobre 2025 da un Caf o da un commercialista

4 Possibile delegare un familiare

Come lo scorso anno, per consultare la dichiarazione o compiere le varie operazioni sino all'invio, si può delegare un familiare o una persona di fiducia



Chi si rivolge ai Caf per compilare il 730 paga dai 30 ai 120 euro